

**Settore: SP**  
**Proponente: A2.A**  
**Proposta: 2016/1567**

**del 11/11/2016**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 1578**

**del 11/11/2016**

**SERVIZI ALLA PERSONA  
AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

**Dirigente: GASPARINI Arch. Giordano**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA "GENITORIALIA' E UGUAGLIANZA:  
QUALE TUTELA PER I FIGLI" - RELATIVO PROGRAMMA E  
COLLABORAZIONI.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA "GENITORIALIA" E UGUAGLIANZA: QUALE TUTELA PER I FIGLI" - RELATIVO PROGRAMMA E COLLABORAZIONI.

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

### Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.69 del 26/04/2016 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016 -2018 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale del 14/06/2016, n. 121, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 25/07/2016 immediatamente esecutiva è stata approvata la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi art. 193 D. lgs. 267/2000, variazione al bilancio di previsione finanziaria triennio 2015/18 e relativi allegati;
- il PEG 2016 del Programma "Pari Opportunità" include, tra gli altri, il prodotto A209 – Prevenzione Discriminazioni - per la realizzazione di progetti e attività volte ad agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e per garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo il valore della diversità e incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- con provvedimento P.G. n.21327, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all'arch. GIORDANO GASPARINI le funzioni di Direttore Area Servizi alla Persona ai sensi dell'art. 50 del D. Leg.vo del 18/08/2000, N. 267 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, in particolare le funzioni di promozione delle Pari Opportunità e della Cultura di genere;

**Considerato** che, come ricorda il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018, nell'ambito dell'indirizzo strategico 2 - Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale / Obiettivo 7 – Cultura delle pari opportunità:

- la normativa europea definisce il principio di pari opportunità come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse a genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale
- sul piano politico e istituzionale gli Enti locali devono riferirsi alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale" (documento promosso dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni di Europa che individua nel locale il contesto più idoneo alla progettazione e all'azione politica sulle differenze di genere e sulla riduzione delle disparità effettive ad esse riconducibili)
- assumere tali compiti significa operare in rete per:
  - garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
  - agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e di tradurre in azioni concrete di governo i programmi d'intervento attraverso una "rete" di collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di obiettivi comuni;
  - attivare la "cultura del rispetto" partendo dalla conoscenza di chi e l'altro per poter modificare, in modo consapevole, il proprio atteggiamento culturale e attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva di inclusione;
  - attivare la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, utilizzando uno sguardo più europeo e globale sui diritti di pari opportunità;

### **Rilevato che:**

- le persone omosessuali, sono oggettivamente, anche se non esplicitamente, penalizzate sul piano delle reali e concrete opportunità di accesso e di trattamento nei diversi ambiti della vita sociale, lavorativa e relazionale per pregiudizi ed ostilità esplicite e implicite che spesso impediscono, limitano o comunque condizionano la libera espressione dei propri orientamenti e della propria individualità e pregiudicano il pieno esercizio dei diritti individuali e sociali;
- il grado di civiltà di una comunità si misura anche sulla capacità di assumere le differenze, l'integrazione, il rispetto dei diritti come valori di riferimento permanente;
- tra le linee fondanti di indirizzo politico-istituzionale dell'Amministrazione è presente la volontà di promuovere una cultura sempre più aperta alla comprensione ed accettazione delle diversità, che trova riscontro anche nello Statuto Comunale (art. 12 "Assicurare pari opportunità tra uomini e donne promuovendo azioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità...");

### **Evidenziato, in particolare, che**

- se il matrimonio tra persone dello stesso sesso è ormai discusso apertamente e legittimato in molti paesi e in Italia è stata approvata la legge sulle unioni civili, sulle possibilità per le coppie omosessuali di avere dei figli c'è ancora molta chiusura;
- le ragioni addotte si rifanno spesso a presunte ricadute negative sul benessere che deriva ai bambini dall'avere un modello affettivo e relazionale diverso da quello di due genitori eterosessuali;
- diversi studiosi smentiscono questi preconcetti sulla base delle evidenze scientifiche e delle esperienze pratiche;
- a partire dalla realtà delle famiglie omogenitoriali, occorre quindi riscoprire le dinamiche fondamentali del fare famiglia e del divenire genitori, al di là degli stereotipi di genere e delle forme del familiare ad essi improntate;
- è necessario quindi individuare forme di supporto per i genitori omosessuali e i loro figli, per sostenere queste famiglie ad affrontare un contesto sociale, istituzionale e scolastico, che spesso, ancora, non le prevede e può mostrarsi fortemente discriminatorio;
- allo stesso tempo occorre superare gli stereotipi e far crescere, negli stessi contesti, una mentalità aperta e non discriminatoria.

Per approfondire le tematiche suesposte in questo particolare ambito, il Comune di Reggio Emilia – Ufficio Pari Opportunità - ha organizzato per sabato 12 Novembre un convegno dal titolo **GENITORIALITA' E UGUAGLIANZA: quale tutela per i figli? - Tavola Rotonda sull'omogenitorialità aperta alla cittadinanza.**

L'iniziativa, che ha ottenuto il **patrocinio della Regione Emilia Romagna** ed è predisposta in collaborazione con le **Associazioni ArciGay Gioconda** di Reggio Emilia e **Famiglie Arcobaleno** (*associazione nazionale indipendente, nata nel marzo 2005 e composta da coppie e single omosessuali che hanno realizzato o che aspirano ad un proprio progetto di genitorialità*) si articolerà, con le premesse sotto riportate, secondo il seguente programma:

## **“GENITORIALITA' E UGUAGLIANZA: QUALE TUTELA PER I FIGLI?”**

**12 Novembre 2016**

**Sala del Tricolore**

*Dopo l'approvazione della legge sulla “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”, con lo stralcio della stepchild adoption, le associazioni lgbt insieme ai propri sostenitori vogliono confrontarsi con tutta la cittadinanza sul tema delle famiglie.*

*La famiglia negli ultimi decenni ha subito svariate evoluzioni – famiglie di fatto, coppie separate con figli, coppie che decidono di non avere figli, famiglie omogenitoriali e monogenitoriali – e come per ogni evoluzione sociale si presenta la necessità di capire, analizzare, conoscere e confrontarsi.*

*Con il convegno “Genitori e uguaglianza: quale tutela per i figli?” vogliamo fare questo, interrogarci su chi sono le famiglie omogenitoriali, quali bisogni, difficoltà possono avere in Italia oggi con particolare riguardo alla tutela dei figli. Lo vogliamo fare coinvolgendo in primis le famiglie, che ci porteranno la loro testimonianza, ma anche figure esperte e competenti nel campo del diritto di famiglia e minorile.*

**9,30 INIZIO LAVORI**

**Moderatrice: *Avv. Antonella Borghi*, avvocato del Foro di Reggio Emilia**

**9,35 SALUTI**

***Natalia Maramotti*, Assessora per le Pari Opportunità del Comune di Reggio Emilia**

***Raffaella Curioni*, Assessora Educazione e Conoscenza Comune di Reggio Emilia**

**10,00 INTERVENTO**

***Monica Cirinnà* senatrice Della Repubblica**

**10,30 INIZIO TAVOLA ROTONDA**

***Marilena Grassadonia*, Presidente Famiglie Arcobaleno**

***Elena Maccaferri*, Pedagogista Ist. Scuole e Nidi Infanzia del Comune di Reggio Emilia**

***Margherita Graglia*, Psicologa-Psicoterapeuta**

***Marta Rovacchi*, Avvocato Studio Legale Rovacchi Intagliata**

***Marco Gattuso*, Giudice del tribunale di Bologna**

**12,30 CHIUSURA LAVORI**

### **Considerato inoltre:**

- che la collaborazione con l'Associazione ARCIGAY GIOCONDA rientra nell'ambito della attività previste con convenzione stipulata dalla stessa associazione con il Comune di Reggio Emilia (appr. con Determinazione dirigenziale n. 660 del 27/06/2016) che si allega al presente atto sub A) quale parte integrante;
- che per la collaborazione all'iniziativa di che trattasi ARCIGAY, nel sostenere i costi diretti organizzativi e di ospitalità, potrà avvalersi del supporto economico di altri soggetti i cui marchi potranno avere visibilità nei materiali di comunicazione;
- che per la collaborazione con l'Associazione FAMIGLIE ARCOBALENO, con sede a Milano, via Bezzacca n. 3 è stato predisposto apposito disciplinare di collaborazione in allegato al presente atto quale parte integrante sub B)

**Dato atto** che la realizzazione dell'iniziativa non comporterà oneri diretti a carico del bilancio comunale;

**Ritenuto**, per quanto sopra esposto, di approvare la realizzazione del convegno in oggetto nel programma riportato in narrativa, nonché le relative collaborazioni con le Associazioni ARCIGAY GIOCONDA di Reggio Emilia e FAMIGLIE ARCOBALENO di Milano;

**Visti:**

- il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, artt. 107, 151 – comma 4, 179 e 183;
- gli artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005
- l'art. 46 del D.L. 112/08 convertito in Legge 133/08;
- il D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010;
- l'art. 3 della L. 136/2010;
- l'art. 7 della L. 217/2010;

## **D E T E R M I N A**

1. di approvare la realizzazione del convegno **“GENITORIALITA' E UGUAGLIANZA: quale tutela per i figli? - Tavola Rotonda sull'omogenitorialità aperta alla cittadinanza”** che si articolerà come dettagliato nel programma riportato in premessa;
2. di approvare le collaborazioni finalizzate alla realizzazione del suddetto evento con le Associazioni ARCIGAY GIOCONDA di Reggio Emilia e FAMIGLIE ARCOBALENO di Milano, precisando che:
  - la collaborazione con ARCIGAY GIOCONDA rientra nelle attività previste da convenzione richiamata in premessa e allegata sub A) al presente atto quale parte integrante;
  - è stata predisposta convenzione di collaborazione con FAMIGLIE ARCOBALENO che si approva nel testo qui allegato parte integrante sub B);
3. di dare atto che la realizzazione dell'iniziativa non comporterà oneri diretti a carico dell'Amministrazione Comunale.

E attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Arch. Giordano Gasparii